

INDICE

Premessa - gruppo di redazione del POF-	Pag. 2
1 - Il POF	Pag. 3
2 - Principi guida per la stesura del POF	Pag. 3
3 - Dati identificativi dell'Istituto	Pag. 4
4 - Il contesto esterno	Pag. 5
5 - Il contesto interno	Pag. 6
6 - Le Scuole dell'Istituto	Pag. 6
7 - Organizzazione dell'Istituto	Pag. 9
8 - Organi Collegiali	Pag. 9
9 - Organizzazione della segreteria	Pag. 10
10 - Identità pedagogica	Pag. 11
11 - Declinazione delle scelte formative	Pag. 12
12 - Valutazione	Pag. 17
13 - Aree progettuali	Pag. 21
13.1 – Area dei processi primari	Pag. 21
13.2 – Area di direzione e controllo	Pag. 31
13.3 – Area dei processi di supporto	Pag. 31
14 - Risorse	Pag. 32
15 - Dimensione comunicativa	Pag. 32
16 – Dimensione territoriale – Accordi di Rete	Pag. 35

PREMESSA: GRUPPO DI REDAZIONE DEL POF

HANNO CONTRIBUITO CON DOCUMENTI, SUGGERIMENTI, SPUNTI E IDEE

Soggetti coinvolti	Docenti
	Organi collegiali
	Dirigente scolastico
	Ata
Modalità	Gruppo di lavoro pluri-disciplinare di diverso ordine scolastico

Il presente POF viene portato a conoscenza dei soggetti interessati con le seguenti modalità

Affissione in bacheca	x
Circolari interne ai docenti	x
Circolari interne agli studenti e alle famiglie	x
Assemblee o incontri pubblici	x
Sito web scuola/rete interna	x
Trasmissione ai Sindaci dei Comuni afferenti all'Istituto	x
Diffusione di una versione ridotta del documento a membri OO.CC. e famiglie nuovi iscritti	x

Indirizzo dell'Istituto

“ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII” – codice meccanografico UDIC820009

Indirizzi di posta elettronica: udic820009@istruzione.it
istituto@ictricesimo.org

1- Il POF

E' il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Si ispira ai seguenti principi costituzionali:

- la formazione dell'uomo e del cittadino
- il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni bambina/o: la scuola deve contribuire a colmare le differenze sociali e culturali che ancor oggi limitano il pieno sviluppo della persona umana.

E' conseguenza dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. che si concretizza nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione, istruzione secondo le seguenti modalità:

- la diversificazione della proposta formativa in base alle potenzialità e/o difficoltà di ogni alunna/o sia pur nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa in vigore;
- la valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio (territorio inteso come rapporto bambina/o – cultura di appartenenza – consapevolezza di altre culture);

- il riconoscimento della diversità e dell'uguaglianza per fare in modo che l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche e le condizioni psicofisiche siano un valore aggiunto al diritto all'educazione e all'istruzione.

Finalità

Il P.O.F. mira a garantire il successo formativo degli alunni, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento per conseguire il successo formativo.

Esso esplicita:

- le finalità formative
- le modalità per la pianificazione e l'uso delle risorse
- la progettazione educativo-didattica
- la progettazione organizzativa
- la progettazione disciplinare e delle attività
- la valutazione.

2 - PRINCIPI PER LA STESURA DEL POF

Premessa: quadro normativo di riferimento.

L'Istituto Comprensivo di Tricesimo, nell'attuare le disposizioni normative contenute nella "Riforma del sistema educativo di istruzione e formazione" si impegna ad operare in conformità a:

- i principi del D.P.R. del 08.03.1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni (art. 1, 4, 5, 6, 8, 9).
- i principi affermati nella Legge del 28.03.2003, n.53, che indica come compito primario del Sistema Educativo di istruzione e formazione "la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione";

Il suddetto regolamento:

- conferisce alle istituzioni scolastiche autonomia funzionale, nel rispetto e nell'interazione con le funzioni delegate alle Regioni, agli Enti Locali, coordinandosi con le diverse realtà operanti sul territorio e promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze locali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione, a norma dell'art. 3.
- garantisce, altresì, libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Le finalità educative comuni ai tre ordini scolastici:

Per la formulazione delle finalità formative e cognitive comuni ai tre cicli, senza prescindere dalle diversità oggettive e dalle diverse difficoltà operative legate alle differenti età degli alunni della scuola dell'obbligo, gli insegnanti partono da un concetto di base ormai consolidato ed ampiamente accettato da tutti, secondo il quale compito primario e irrinunciabile della scuola è quello di:

- F O R M A R E : guidare All'assunzione dei comportamenti (il saper essere).
- I S T R U I R E : guidare alla graduale acquisizione di conoscenze (i saperi).
- E D U C A R E : guidare all'acquisizione di competenze (il saper fare).

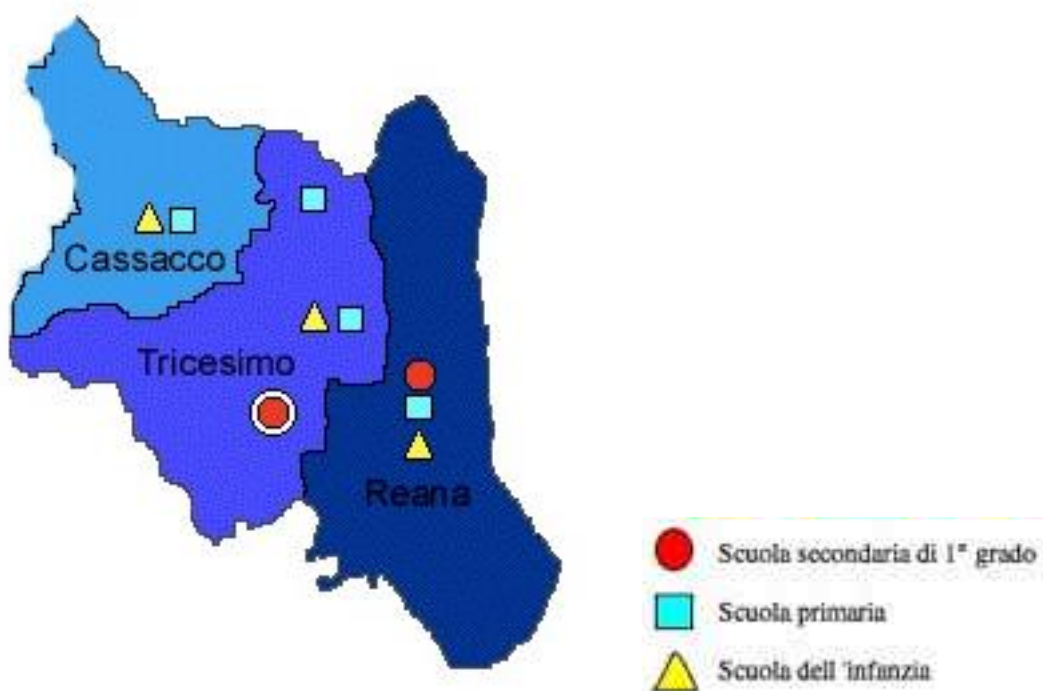
- **O R I E N T A R E:** guidare all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società.

Il perseguimento delle finalità sopra elencate concorre a far acquisire all'allievo quelle competenze che delineano il Profilo Educativo, culturale e professionale (PeCuP) di ogni allievo alla fine del primo ciclo d'istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado).

3 - DATI IDENTIFICATIVI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRICESIMO

Scuole dei comuni di Cassacco – Reana del Rojale – Tricesimo
Sede: Via Volontari della Libertà, 20 – 33019 TRICESIMO (UD)



Tel. 0432 851372	E-mail del dirigente: dirigenza@ictricesimo.org
Fax 0432 853037	E-mail della segreteria: istituto@ictricesimo.org
Sito web	www.scuoleictricesimo.net
Aula virtuale alunni	www.ictricesimo.org/didattica/moodle
Aula virtuale docenti	www.ictricesimo.org/fad/moodle

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Dirige, coordina e gestisce le risorse, esegue funzioni di raccordo tra gli organi collegiali d'istituto e con l'amministrazione scolastica periferica. È responsabile dei risultati raggiunti, controlla il sistema di reclutamento e di formazione.

È garante della legittimità degli atti dell'Istituto rispetto alle norme emanate.

È il superiore gerarchico rispetto a tutto il personale presente nell'Istituto.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Responsabile dei servizi di segreteria e ausiliari

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. (C.C.N.L. 2003 – ART. 50)

ANALISI DEI CONTESTI: ESTERNO, INTERNO, RISULTATI

Caratteristiche sociali-culturali-economiche del contesto	<ul style="list-style-type: none">➤ Fonti➤ Famiglie➤ Enti Locali,➤ Ambito Socio-Assistenziale➤ Associazioni
---	---

4 - IL CONTESTO ESTERNO

Il contesto geografico

L'Istituto Comprensivo di Tricesimo insiste su di un vasto territorio relativo a quattro Comuni: Cassacco, Reana del Rojale e Tricesimo.

Si tratta di aree pianeggianti o collinari in zona pedemontana, porta aperta e nodo di interscambio con Austria e Slovenia.

Popolazione: Cassacco 2884 ab. - Reana 4785 ab. - Tricesimo 7551 ab. (dati statistici al 30/09/05).

Il contesto economico

Si registra la presenza di piccole e medie industrie, attività artigianali, di grossi centri commerciali e di aziende agricole anche a carattere industriale, che rappresentano l'evoluzione della economia contadina molto diffusa fino agli anni '60. Queste unità produttive non assorbono la forza lavoro presente nel territorio. Infatti molte persone trovano lavoro nella vicina area urbana, soprattutto nel settore dei servizi.

In questi ultimi anni si registra un incremento della mobilità fra le varie regioni, dovute alla flessibilità del lavoro e un importante flusso immigratorio dai paesi Africani e Sudamericani e dell'Est europeo.

Il contesto socio culturale e dei servizi

Sul territorio operano associazioni di volontariato, di promozione della cultura locale, di protezione civile, di tutela ambientale e associazioni a carattere artistico, economico – produttivo, musicale, ricreativo, sportivo.

Molti di questi gruppi sono aperti alla partecipazione dei minori.

Nei quattro comuni sono presenti:

- Trasporti scolastici
 - Le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione i servizi di trasporto con scuolabus per tutte le scuole interne ad ogni comune (ad eccezione della scuola dell'infanzia di Tricesimo); Cassacco anche verso la Scuola Secondaria di 1° Grado di Tricesimo.
 - E' disponibile inoltre il servizio di scuolabus per gli alunni iscritti alla scuola secondaria di 1° grado di Tricesimo, provenienti da Cassacco e da Treppo.
- Servizio mensa
 - E' garantito il servizio di mensa scolastica per tutti gli alunni iscritti nelle scuole ove sono previste attività pomeridiane.
- Servizi sociali

- L'istituto collabora con il Servizio Socio-Assistenziale dell'ambito di Tarcento, S.Daniele, Udine e Pasiàn di Prato con tutte le equipe sanitarie e multidisciplinari presenti sul territorio.

Caratteristiche socio-culturali

La popolazione che vive in questo territorio riflette inevitabilmente la complessità e l'eterogeneità della società contemporanea sia per quanto riguarda strutture familiari sia per quanto riguarda modelli educativi.

La scuola si trova pertanto di fronte ad un'utenza molto differenziata che da una parte chiede di essere più partecipe nelle scelte formative della scuola e dall'altra delega alla scuola lo svolgimento di funzioni educative proprie della famiglia.

5 - IL CONTESTO INTERNO

Le risorse umane: chi siamo

Il nostro Istituto COMPRENSIVO delle scuole dell'infanzia, primarie (di cui una presso il centro Medico psicopedagogico S.Maria dei Colli), e secondarie di 1° grado dei Comuni di Tricesimo, Reana del Rojale, Cassacco presenta un totale di 9 plessi, circa di 1200 alunni e 180 operatori (fra Docenti e ATA) facenti capo ad un unico ufficio di dirigenza collocato nella sede della scuola secondaria di 1° grado di Tricesimo.

Ogni scuola dell'Istituto ha un proprio modello organizzativo che è peculiare caratteristica dell'ambiente in cui è inserita, legata alla popolazione, al territorio sociale, culturale ed economico. Insieme, le scuole hanno creato sinergie di intenti e di attività trovando in tal modo la strada per dare identità all'Istituto nel rispetto di ogni singola realtà.

L'Istituto anche attraverso la collaborazione con le Amministrazioni Comunali, con le Istituzioni e con le Associazioni presenti sul territorio, ha creato le basi per la costruzione di un progetto scolastico e culturale organico e stabile, integrato tra i diversi gradi scolastici e con le agenzie formative del territorio.

6 - LE SCUOLE DELL'ISTITUTO



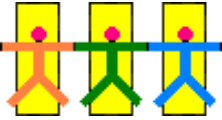
La dimensione organizzativa è strettamente connessa alle discipline e alle attività di insegnamento, al modo e alle condizioni in cui si intende operare. Essa riguarda pertanto:



➤ IL CALENDARIO SCOLASTICO


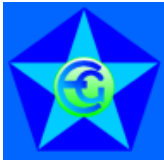
Si può prevedere una flessibilità del calendario scolastico in relazione ad esigenze di tipo organizzativo e didattico (eventuali avvii anticipati, sospensioni di giorni di lezione, ingresso scaglionato nelle scuole dell'Infanzia...).

➤ GLI ORARI E IL TEMPO SCUOLA



SCUOLE dell'INFANZIA	
IL TEMPO SCUOLA	In tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto il tempo scuola è organizzato su 5 giorni settimanali da lunedì a venerdì in orario antimeridiano e pomeridiano. L'orario complessivo è di 40 ore settimanali per Reana, di 41,15 ore per Cassacco e Tricesimo.

	<p>Cassacco Orario: 7.45 – 16.00 1° uscita: 12.50 – 13.00 2° uscita: 15.30 (pulmino) – 15.40 - 16.00 se accompagnati dai genitori</p> <p>E-mail infanziacassacco@scuoleictricesimo.net</p>
	<p>Reana Orario: 8.00 – 16.00 1° uscita: 12.50 – 13.00 2° uscita: 15.45 – 16.00</p> <p>E-mail: infanziareana@scuoleictricesimo.net</p>
	<p>Tricesimo Orario: 7.45 – 16.00 1° uscita: 13.00 2° uscita: 15.45 – 16.00</p> <p>E-mail: infanziatricesimo@scuoleictricesimo.net</p>

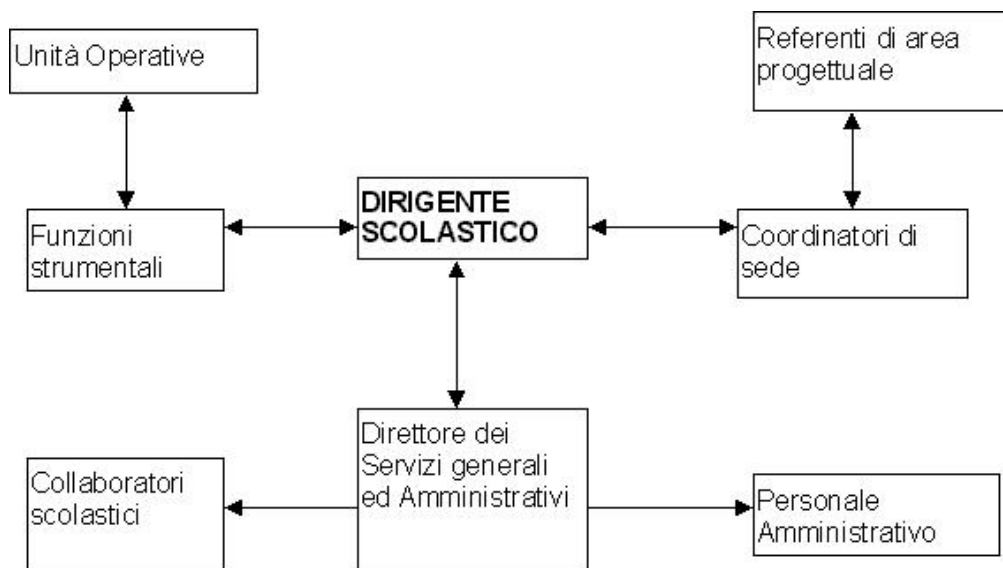
SCUOLE PRIMARIE	
<p>IL TEMPO SCUOLA</p>	<p>Nell'Istituto sono presenti due modelli organizzativi: TEMPO SCUOLA DI 40 ORE, organizzato su 5 giorni settimanali da lunedì a venerdì per un numero di 40 ore complessive TEMPO SCUOLA DI 30 ORE, organizzato su 6 giorni settimanali da lunedì a sabato con orario antimeridiano + 1 rientro In tutte le classi si attua l'insegnamento della Lingua Straniera (Inglese) L'organizzazione dei tempi tiene conto dei seguenti criteri: tempi distesi per l'apprendimento in relazione ai saperi e alla presenza dei docenti nelle classi; possibile flessibilità organizzativa dei docenti.</p>
	<p>Cassacco Tempo scuola a 40 ore da lunedì a venerdì: 8.00 – 16.00 Servizio mensa Servizio scuolabus</p> <p>E-mail: semattioni@libero.it - primariacassacco@scuoleictricesimo.net</p>
	<p>Fraelacco Tempo scuola a 40 ore da lunedì a venerdì: 8.25 – 17.00 Servizio mensa (con personale dell'Istituto S. Maria dei Colli) Servizio scuolabus privato autorizzato Servizio scolastico specialistico integrato per alunni diversamente abili</p> <p>E-mail: primariafraelacco@scuoleictricesimo.net</p>

	<p>Reana del Rojale Tempo scuola a 40 ore da lunedì a venerdì: 8.10 – 16.10 Tempo scuola a 30 ore da lunedì a sabato: 8.10 – 12.40 Rientro pomeridiano: martedì fino alle 16.10 per tutte le classi Servizio mensa Servizio scuolabus</p> <p>E-mail: primariareana@scuoleictricesimo.net</p>
	<p>Tricesimo Tempo scuola a 40 ore da lunedì a venerdì: 8.15 – 16.00 Tempo scuola a 30 ore da lunedì a sabato: 8.15 – 12.45 Rientro pomeridiano: in una delle giornate dal martedì al giovedì fino alle 16.00 Servizio mensa Servizio scuolabus</p> <p>E-mail: primariatricesimo@scuoleictricesimo.net</p>

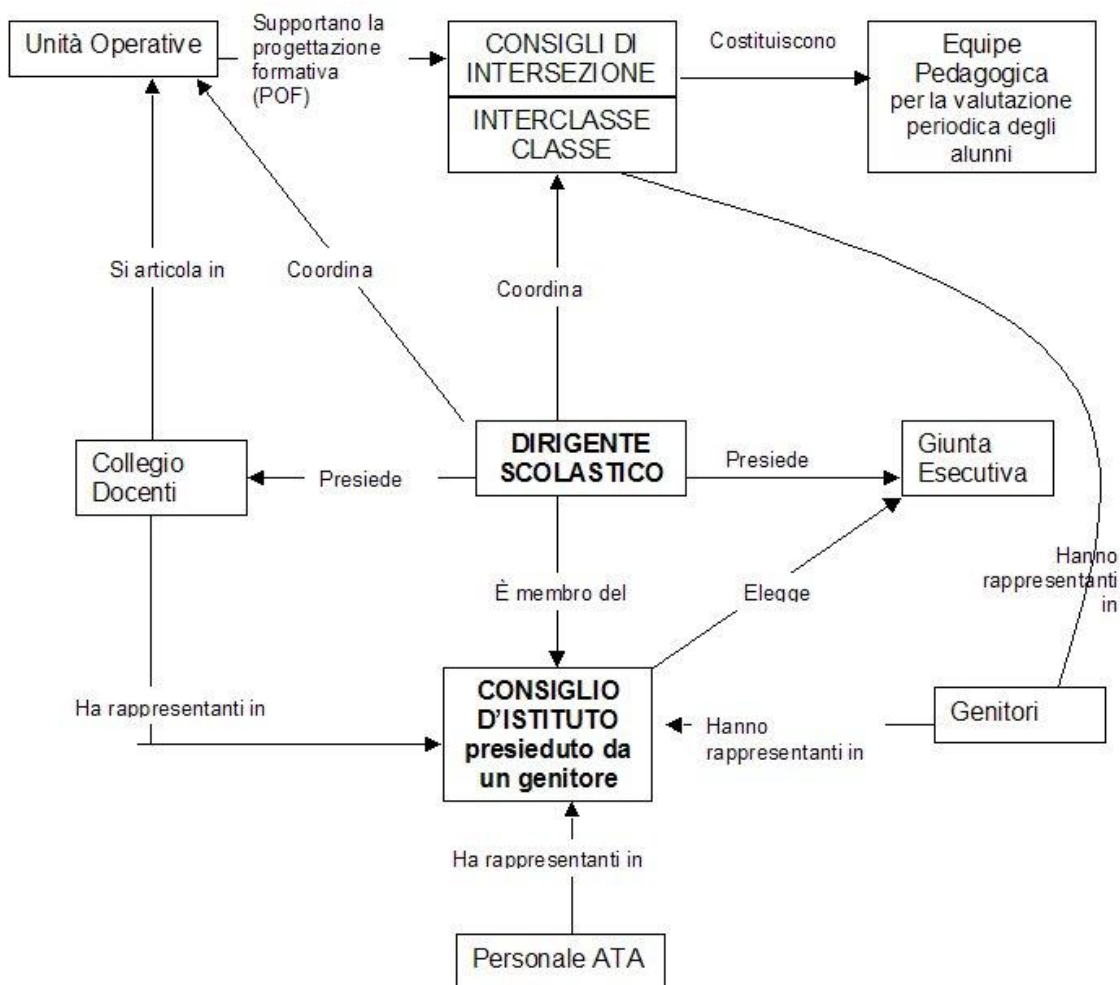
SCUOLE SECONDARIE 1° grado

	<p>Tricesimo</p> <p>La Scuola secondaria di Tricesimo è organizzata su due modelli orari:</p> <ul style="list-style-type: none">• TEMPO SCUOLA DI 30 ORE con un rientro pomeridiano<ul style="list-style-type: none">○ Insegnamento di due lingue straniere (Inglese e Tedesco)• TEMPO SCUOLA DI 36 ORE con due rientri pomeridiani<ul style="list-style-type: none">○ Insegnamento di due lingue straniere (Inglese e Tedesco)○ Attività laboratoriali <p>Orario: da lunedì a sabato – da lunedì a venerdì per la <u>settimana corta</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Mattino: 8.05 - 13.00• Pomeriggio: 14.10 - 16.45• I rientri pomeridiani sono distribuiti, a seconda delle classi, nelle giornate di Lunedì, Mercoledì e Venerdì.• Servizio mensa• Servizio scuolabus (per Tricesimo e Cassacco). <p>E-mail: mediatricesimo@scuoleictricesimo.net</p>
	<p>Reana</p> <p>E' in atto un Tempo Scuola da 30 ore a 36 ore , comprensive dell'insegnamento di due lingue straniere (Francese e Inglese) e di attività laboratoriali.</p> <p>Orario: da lunedì a sabato– da lunedì a venerdì per la <u>settimana corta</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Mattino: 8.00 – 13.00• Pomeriggio: fino alle 15.55• I rientri pomeridiani si effettuano il Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì.• Servizio mensa• Servizio scuolabus <p>E-mail: mediareana@scuoleictricesimo.net</p>

7 - ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



8 - ORGANI COLLEGIALI



9 - ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO	<p>Dalle 11.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato.</p> <p>Sono comunque assicurati i contatti telefonici e il ricevimento dell'utenza fuori orario o in orario di apertura straordinario, in caso di necessità o in particolari periodi dell'anno (ad esempio il periodo delle iscrizioni).</p>
ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	<p>Durante i periodi di funzionamento delle attività didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• dalle h. 7.30 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì;• dalle 7.30 alle 13.30 il sabato. <p>Negli altri periodi:</p> <ul style="list-style-type: none">• dalle 7.30 alle 13.30 dal lunedì al sabato.
UFFICIO PERSONALE	<p>gestione delle assenze</p> <p>gestione delle graduatorie e delle supplenze</p> <p>contratti</p> <p>gestione dei fascicoli personali.</p>
UFFICIO ALUNNI	<p>gestione delle iscrizioni</p> <p>gestione dei fascicoli degli alunni</p> <p>infortuni</p> <p>giochi sportivi studenteschi</p> <p>gestione delle uscite e delle visite di istruzione</p> <p>organi collegiali.</p>
UFFICIO PROTOCOLLO	<p>tenuta archivio e protocollo</p> <p>gestione della posta e spedizioni</p> <p>supporto generale ai servizi vari (tenuta fogli presenza, segnalazioni agli enti esterni, ...).</p>
UFFICIO CONTABILITÀ	<p>stipendi</p> <p>contabilità generale</p> <p>con il DSGA tenuta del programma annuale</p> <p>con il DSGA supporto ai progetti didattici</p> <p>contratti di collaborazione</p>

10 - IDENTITÀ PEDAGOGICA DELL'ISTITUTO

La missione fondamentale dell'istruzione e del percorso formativo è di aiutare ogni individuo a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare un essere umano completo. L'acquisizione di competenze deve essere accompagnata dallo sviluppo del carattere, da apertura culturale e responsabilità sociale.

SCELTE FORMATIVE (educative, didattiche, organizzative)

- Centralità del soggetto che apprende e sua valorizzazione.
- Sapere come esperienza cognitiva, esplorazione della realtà, percorso metacognitivo e sociale.
- Apprendimento come percorso di crescita individuale e di gruppo.
- Relazionalità come acquisizione di competenze inerenti la convivenza civile.
- Interculturalità come apertura verso il mondo e principio di vita.

IL PROFILO DELL'ALLIEVO A CONCLUSIONE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE – PECUP

A conclusione del primo ciclo di studi l'allievo dovrebbe:

- Essere consapevole della propria identità (sicurezza di sé, pensiero personale, fiducia, gioia di vivere) e vedersi in relazione con gli altri
- Essere in grado di interagire con gli altri in un clima di collaborazione e disponibilità
- Essere capace di mettere in moto e di coordinare le risorse interne possedute e quelle esterne disponibili per affrontare positivamente situazioni sfidanti
- Essere abituato a riflettere sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione
- Essere capace di distinguere, nell'affrontare in modo razionale i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza
- Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni alla luce in rapporto ai valori che ispirano la convivenza civile
- Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità per prefigurare un proprio futuro e operare nell'immediato delle scelte conseguenti

PRINCIPI GUIDA PER LA FORMULAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La progettazione si basa sui seguenti principi:

- **autonomia,**
- **flessibilità**
- **integrazione.**

Si realizza attraverso

- la formulazione dei curricoli verticali (obiettivi, metodi, contenuti) che tengano conto dell'esperienza fatta e delle nuove indicazioni ministeriali;
- l'individuazione dei percorsi didattici (progetti) che sappiano coniugare:
- rigore metodologico
- sviluppo interdisciplinare
- innovazioni tecnologiche;
- la differenziazione dei percorsi formativi attraverso l'individuazione di iniziative e strumenti didattici il più possibile personalizzati, il rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, dei tempi e delle modalità di apprendimento – insegnamento;
- la garanzia del successo formativo degli studenti, perseguendo l'obiettivo di promuovere il curricolo orientante e favorendo il migliore inserimento degli allievi non solo entro un percorso scolastico, ma entro un più complessivo "progetto di vita" adeguato alle caratteristiche della personalità di ognuno;
- l'integrazione della scuola con il territorio e la collaborazione efficace con le istituzioni, gli enti locali e con l'Università in attività di formazione e ricerca;

- la promozione di momenti di confronto con le tematiche sociali contemporanee.

ESPLICITAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

In base alle finalità dei vari ordini di scuola, alla scansione dei curricoli e alle caratteristiche delle classi, i docenti componenti l'equipe pedagogica elaborano i piani di studio annuali.

Tali piani sono suscettibili di variazioni nel corso dell'anno: ciò dipende dalle risposte degli alunni, del gruppo classe o da fattori contingenti.

I metodi e i percorsi di insegnamento-apprendimento si differenziano a seconda:

- dell'ordine di scuola;
- dell'età degli allievi;
- delle specificità strutturali della materia;
- degli spazi e delle attrezzature di cui la scuola dispone;
- della formazione professionale dell'insegnante.

11 - DECLINAZIONE DELLE SCELTE FORMATIVE NEI TRE ORDINI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA
<ul style="list-style-type: none">➤ Promuovere la maturazione dell'identità del bambino➤ Avviare la conquista dell'autonomia➤ Acquisire, sviluppare e consolidare competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, cognitivo, affettivo e sociale.➤ Educare alla tolleranza e alla collaborazione.➤ Abituare alla convivenza tra culture diverse➤ Favorire la continuità del processo formativo
SCUOLA PRIMARIA
<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità (autostima, identità)➤ Sviluppare nell'allievo l'autonomia, organizzare e promuovere l'assunzione di impegni e l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali attraverso l'accettazione e il rispetto dell'altro, il dialogo, la partecipazione al bene comune.➤ Promuovere la prima alfabetizzazione➤ Acquisire i fondamentali tipi di linguaggio➤ Acquisire un primo livello di padronanza dei quadri concettuali e dei metodi essenziali alla comprensione della realtà sotto l'aspetto espressivo, comunicativo, scientifico ed antropologico (italiano, inglese, storia, geografia, matematica, tecnologia e informatica, musica, arte ed immagine, scienze motorie e sportive, religione,)➤ Educare alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute e all'affettività)➤ Educare all'accettazione dell'altro e alla collaborazione.➤ Individuare e sviluppare le potenzialità di ogni singolo alunno nel campo cognitivo, in quello sociale e nell'autonomia.
SCUOLA SECONDARIA DI 1°
<ul style="list-style-type: none">➤ Promuovere la consapevolezza di sé e del proprio rapporto col mondo esterno acquisendo un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;➤ Potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo;➤ Elevare il livello di educazione e istruzione dell'allievo;➤ Promuovere capacità logiche, scientifiche, operative e le conseguenti abilità attraverso l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche; <p>Favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta della scuola successiva.</p>

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo viene declinato, tenendo presente le finalità educative di ciascun grado scolastico, secondo il principio della continuità educativa.

Ad inizio anno scolastico gli insegnanti progettano, conseguentemente, i percorsi formativi di ciascuna classe.

Continuità e orientamento

I percorsi legati alla continuità e all'orientamento andranno a supportare prima il passaggio ai vari ordini scolastici ed in seguito alla scuola secondaria di 2° grado.

Contemporaneamente sono volti a supportare tutti i processi di costruzione dell'identità personale.

Fatti propri i principi guida per la formulazione della progettazione educativa esplicitati nel Pof con la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali sul Curricolo l'istituto ha sentito la necessità di iniziare a costruire un curriculum verticale che punti all'acquisizione di competenze fondamentali, trasversali e capitalizzabili da parte degli alunni e che li renda consapevoli di ciò che hanno appreso per poterlo spendere in contesti via via più complessi e che non sempre coincidono con quello scolastico.

Il gruppo di lavoro è quindi partito dall'osservazione delle carenze più frequenti che gli alunni presentano nel corso del primo ciclo d'istruzione che coincidono con quelle rilevate all'ingresso della scuola secondaria di secondo grado.

Il lavoro si è mosso considerando come anni ponte su cui focalizzare l'attenzione, la classe seconda e quinta della scuola primaria, la classe seconda e terza della secondaria di primo grado. Le aree considerate sono quella linguistica e logico matematica.

Lo strumento di lavoro a cui si fa riferimento è quello del compito esperto che tiene conto dei contenuti degli argomenti e dei processi e comprende le seguenti fasi:

- saperi naturali,
- devi sapere che,
- applico,
- transfer,
- ricostruisco,
- generalizzo.

I filoni sui quali si è lavorato per fissare i traguardi da raggiungere da parte degli alunni sono quelli della lettura, comprensione e ascolto comuni alle due aree considerate. Il filone della scrittura verrà affrontato il prossimo anno data la dichiarata sperimentazione biennale della costruzione del curriculum.

Letture

Alla fine della seconda classe della scuola primaria l'alunno perverrà alla:

- lettura corretta di semplici testi narrativi
- riconoscimento dei segni forti di interpunzione.

Alla fine della quinta classe della scuola primaria l'alunno sarà in grado di :

- leggere in modo scorrevole, corretto ed espressivo testi di tipo narrativo, descrittivo, informativo e poetico
- rispettare della punteggiatura.

Alla fine della classe seconda della scuola secondaria l'alunno perverrà alla:

- lettura scorrevole, corretta ed espressiva di brani conosciuti e non
- lettura sia ad alta voce che silenziosa.

Alla fine della classe terza della scuola secondaria l'alunno sarà in grado di:

- leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo di tutti i tipi di testo conosciuti e non.

Comprensione

Alla fine della classe seconda della scuola primaria l'alunno perverrà alla:

- individuazione dell'inizio, parte centrale e finale di un testo

- semplice elaborazione di un testo dapprima con facilitatori quali immagini, poi con l'uso di domande guida ,poi solo con la lettura
- comprensione referenziale del testo
- sarà avviato all'inferenza.

Alla fine della classe quinta della scuola primaria l'alunno sarà in grado di cogliere:

- gli elementi fondamentali di un testo
- la funzione
- la struttura
- le caratteristiche delle varie tipologie testuali
- le inferenze lessicali
- dovrà saper trarre informazioni dal testo e individuare collegamenti con i saperi naturali
- sarà avviato alla riorganizzazione delle informazioni.

Alla fine della classe seconda della scuola secondaria l'alunno sarà in grado di:

- cogliere gli elementi fondamentali di un testo
- riconoscere gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali
- cogliere le intenzioni comunicative del testo
- operare inferenze lessicali
- sarà avviato all'inferenza implicita.

Alla fine della classe terza della scuola secondaria l'alunno:

- coglierà gli elementi fondamentali del testo
- riconoscerà la struttura
- individuerà l'ordine degli eventi
- sarà capace di individuare la funzione e l'intenzione comunicativa implicita ed esplicita del testo
- conoscerà il lessico generico e specifico
- sarà in grado di elaborare il testo con parafrasi, sintesi
- riorganizzerà le informazioni del testo arricchendole con considerazioni personali.

Ascolto

Alla fine degli anni ponte della scuola primaria l'alunno dapprima sarà in grado di ascoltare e comprendere brevi e semplici consegne sia orali che scritte poi arriverà ad ascoltare e comprendere brevi messaggi identificandoli come interlocutori, fino all'ascolto e alla comprensione di una storia.

Nella scuola secondaria l'alunno sarà condotto a mettere in atto strategie di ascolto finalizzato per cogliere il nucleo del messaggio, il suo scopo, la gerarchia di informazioni per arrivare ad una loro organizzazione tramite appunti e schemi.

Con la conclusione della secondaria di primo grado l'alunno sarà in grado di ricavare informazioni da ciò che ha ascoltato e di tradurre il messaggio orale nel linguaggio proprio delle varie discipline.

Orientamento

L'orientamento inteso come formazione della persona e non solo come azione informativa costituisce una parte integrante del curricolo e del processo educativo sin dal suo inizio.

Perciò si individuano i seguenti obiettivi generali:

- Aiutare gli alunni a conoscersi, ossia a cercare di individuare capacità, interessi, attitudini, valori, competenze e motivazioni personali al fine di comprendere i propri punti di forza e di debolezza in ordine al compito di una scelta consapevole, autonoma e responsabile.
- Facilitare l'individuazione dei canali e delle fonti istituzionali dalle quali ricavare le informazioni utili per realizzare un processo orientativo.

La didattica orientativa messa in atto da tutti i docenti del C.d.C. favorirà :

- la conoscenza di sé in rapporto alla disciplina
- la scoperta e il potenziamento di capacità e qualità ossia le occasioni che la disciplina offre per sviluppare le capacità trasversali

Il percorso triennale elaborato prevede quindi:

- per le classi prime l'orientarsi nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado attraverso la percezione di sé e comprendere come gli altri vedono questo sé.
- per le classi seconde orientarsi in itinere attraverso le discipline, conoscendo il metodo di studio, prendendo consapevolezza delle relazioni con i pari e con gli insegnanti.
- per le classi terze orientarsi nella scelta sviluppando le capacità decisionali per scegliere in modo realistico e consapevole.

Lo strumento usato in questo percorso sarà la didattica laboratoriale e i materiali saranno quelli in uso già nell'istituto con l'aggiunta di supporti informatici regionali (programma Sorprendo), l'uso corretto delle informazioni tratte da Internet, visite guidate a luoghi di lavoro significativi, stage negli istituti superiori.

Nell'ambito dell'attività di Orientamento indirizzata agli allievi delle classi secondarie di primo grado, il progetto triennale "Percorso triennale di orientamento" è stato declinato da un gruppo di docenti di discipline linguistiche e scientifiche cercando di finalizzare alcune "buone pratiche di orientamento" con l'obiettivo di conoscere e focalizzare alcune tappe dell'articolato e complesso processo di cambiamento che coinvolge la formazione dell'identità personale degli allievi. In questo contesto, l'Orientamento diventa sinonimo di aiuto all'individuo nel prendere coscienza di sé educando alla scelta. L'educazione alla scelta, infatti, si basa sulla convinzione che sapersi orientare significa acquisire una serie di competenze fondamentali nell'arco di tutta la vita (long life learning).

Assieme alla famiglia, la scuola ha il compito, per l'appunto, di educare alla scelta e, vista la complessità di questo principale obiettivo educativo-formativo è emersa la necessità di dedicare alcune attività curriculari di tipo trasversale alla maturazione di competenze e consapevolezze in ambito di Orientamento. Tali traguardi si impernano attorno a obiettivi specifici che, a partire dalla conoscenza di sé, attraverso la conoscenza della realtà di appartenenza, del sistema scolastico-formativo nazionale e del mondo del lavoro, conducano alla consapevolezza nella scelta in termini di auto-orientamento.

A questo scopo l'Istituto sta mettendo in pratica tutta una serie di specifiche percorsi didattico-formativi, suddivisi per classi, in grado di innescare negli alunni i meccanismi di motivazione, di curiosità e di consapevolezza, da mettere in pratica al momento della prima delle numerose scelte della vita (la scelta orientativa del secondo ciclo di studi). Gli allievi raccoglieranno dal primo al terzo anno tutto il materiale prodotto nelle diverse attività curriculari trasversali denominate, per l'appunto ORIENTAMENTO, in un portfolio. Questo importante "fascicolo" costituirà un sorta di identikit per ciascun alunno che testimonierà il cambiamento, attraverso la crescita, verso una maggiore consapevolezza del sé.

Per quanto concerne le specifiche attività è in corso una catalogazione di materiale didattico cartaceo e multimediale che dovrà costituire un archivio da usufruire come utile supporto pratico sull'Orientamento (tale archivio è composto dalle esperienze e dalle proposte operative degli insegnanti dell'Istituto). L'obiettivo è quello di fornire a disposizione di alunni e docenti del triennio supporti didattici organici e adeguati.

In riferimento alle classi prime, organizzando gli interessi attorno alla coscienza di sé, sono stati strutturati alcuni questionari (metodo di studio). Riguardo alle classi seconde, oltre che ai questionari forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia sul metodo di studio e sugli interessi, si sono unite attività di tipo trasversale di studio della realtà territoriale degli alunni (attività di ricerca in campo statistico-geografico). Inoltre, è in atto una sperimentazione che ha coinvolto gli allievi di due classi seconde e le loro famiglie. Tale attività riguarda l'utilizzo di S.OR.PRENDO, un innovativo software interattivo che rappresenta un adattamento italiano del programma inglese ICAS-CASCAiD Ltd. Questo supporto multimediale è stato realizzato con i fondi del programma Interreg III A Italia-Slovenia 2000-2006 dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed è in via di sperimentazione in alcune scuole della regione tra le quali l'Istituto Comprensivo di Tricesimo.

S.OR.PRENDO ha lo scopo di aiutare gli studenti a prendere una decisione rispetto alle loro carriere professionali. Il programma si basa su informazioni aggiornate riguardo alle varie professioni per:

- far emergere eventuali problemi ed individuare tematiche da discutere in seguito con insegnanti e consulenti dell'Orientamento.
- stimolare gli allievi a fare ricerche più approfondite sulle professioni;

- ampliare gli orizzonti del mercato del lavoro e suggerire nuove idee rispetto alle possibili professioni.

Il coinvolgimento, facoltativo, dei genitori nell'utilizzo del software ha la funzione di innescare una maggiore partecipazione negli adulti al processo di orientamento alla scelta dei figli rispettandone l'identità.

Durante il terzo anno, è previsto lo stage presso la realtà scolastica potenzialmente oggetto di scelta.

Lo stage è da intendersi come ultima tappa del percorso di autovalutazione svolto dagli ragazzi, con l'apporto dei docenti delle famiglie e degli esperti, capace di fornire un efficace feedback del processo di scelta.

La valutazione (DPR 122/2009)

Fatto proprio tutto quanto dichiarato nel Pof nell'ottica della continuità le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto adottano da quest'anno lo stesso strumento valutativo e la stessa legenda. Per la scuola dell'Infanzia le insegnanti che fanno parte del gruppo continuità hanno introdotto degli adattamenti che ne hanno permesso l'uso fin da subito.

Il lavoro del gruppo sulla continuità e sulla costruzione del curricolo verticale, si è concentrata quest'anno sulla ricerca e formulazione di prove che andassero a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali sul Curricolo prestando attenzione all'acquisizione di competenze fondamentali e trasversali.

Le classi coinvolte sono state le seconde,quarte e quinte della scuola primaria nel mese di maggio mentre le classi prime della scuola secondaria saranno coinvolte a settembre con le prove di entrata .Fatte salve le sole classi seconde alle quali sono state somministrate solo le prove INVALSI, le altre classi della scuola primaria sono state coinvolte, per la prima volta, nella somministrazione di prove uguali nel contenuto e nelle modalità di correzione per tutto l'Istituto.

Per le classi quinte dell'Istituto le prove riguardano l'abilità di calcolo e comprendono:

- un momento collettivo (abilità nel calcolo scritto, giudizio di numerosità, trasformazione di cifre, ordinamento di serie dal minore al maggiore e viceversa)
- un momento individuale (calcolo a mente, calcolo scritto,enumerazione, dettato di numeri,recupero di fatti numerici).

La parte collettiva ci fornisce informazioni sulla correttezza di esecuzione mentre la parte individuale pone l'attenzione sull'accuratezza e sulla rapidità di esecuzione.

Questa modalità,verrà riproposta anche nel prossimo anno scolastico con gli aggiustamenti che si riterranno opportuni. Per le future classi prime della scuola secondaria le batterie di test ricalcano in tutto e per tutto quelle proposte in uscita dalla scuola primaria come pure le modalità di correzione. Questo permette di ragionare sugli alunni parlando lo stesso linguaggio nei due ordini di scuola.

Si è voluto poi fare riferimento ad una competenza trasversale, la comprensione di un testo, scegliendo di somministrare alle classi quarte e quinte dell'istituto la soluzione di un problema il cui testo concordato tra gli insegnanti dell'area linguistica e logico matematica prevede le fasi di:

- comprensione
- rappresentazione
- categorizzazione, piano di soluzione
- svolgimento

Questo test di abilità di soluzione dei problemi matematici verrà somministrato anche come prova d'ingresso agli alunni delle classi prime della secondaria.

Da quest'anno il nostro istituto collabora con la Direzione Didattica di Casarsa per la somministrazione e elaborazione dei risultati delle prove TIMMS di Matematica (The Trend in International Mathematics and Science Study) somministrate a tutte le classi quarte. Questa rilevazione internazionale (vi partecipano 53 paesi) a scadenza quadriennale si propone di

- conoscere lo stato dell'arte della valutazione in questa disciplina
- comparare gli apprendimenti tra gli studenti di differenti sistemi scolastici e nell'interno dello stesso paese

- spiegare le differenze tra paesi in termini di ciò che si insegna e di come si insegna .
- I risultati indicheranno
- in che misura gli studenti italiani hanno appreso gli argomenti
- quali abilità hanno maggiormente sviluppato in matematica
- permetteranno di identificare le eventuali lacune per colmarle nei successivi tre anni
- saranno utilizzati dalle scuole italiane per migliorare la didattica in Matematica

Le prove Timms mirano a valutare conoscenze e abilità nei domini cognitivi di: numero, forme geometriche e figure, dati e cambiamenti.

Sempre nell'ambito delle collaborazioni, l'Istituto rappresentato da alcuni suoi docenti, ha lavorato nel corso dell'anno con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio per la costruzione di curricoli verticali nell'area linguistica e nell'area logico-matematico .

Il nostro Istituto inoltre fa parte delle rete di scuole che hanno partecipato al progetto INNOVADIDATTICA che si pone come finalità quelle di:

- promuovere la cultura della didattica per competenze
- promuovere la cultura della valutazione per competenze
- promuovere la cultura della condivisione dell'impostazione didattica tra i diversi ordini di scuole

Queste finalità prevedono lo sviluppo collaborativo di buone pratiche didattiche, creare e sperimentare moduli di curricolo verticale nelle fasi di passaggio tra ordini di scuole, costruire e somministrare prove per la valutazione dell'acquisizione di competenze.

12 - VALUTAZIONE

Ogni istituto scolastico erogatore di servizi deve sottoporre il suo funzionamento a valutazione in quanto attività di autoregolazione per migliorare la qualità del servizio in termini di

- Efficienza : rispondenza tra risorse impiegate e risultato ottenuto;
- Efficacia: rispondenza del servizio ai bisogni dell'utente;
- Equità: apprendimento regolato sull'allievo (accountability).

La valutazione pertanto riguarda:

- Il servizio scolastico
- L'attività del docente
- L'apprendimento dell'allievo.

La valutazione:

- è una componente importante e delicata del lavoro scolastico
- è strettamente connessa con l'insegnamento
- ha carattere di continuità: accompagna costantemente e sistematicamente i processi di insegnamento/apprendimento e realizza un processo continuo tra analisi della situazione – progettazione – attuazione – valutazione – riprogettazione.

In particolare si riconoscono tre principali momenti della valutazione, correlati ad altrettanti diverse funzioni:

- valutazione d'ingresso (ex ante)
- valutazione in itinere
- valutazione finale (ex post)

La valutazione d'ingresso si effettua al momento dell'accesso al ciclo di studi. La sua funzione è di tipo diagnostico (formativo) con lo scopo di individuare i livelli culturali dei singoli alunni, le loro potenzialità e i loro bisogni allo scopo di adottare le strategie pedagogiche e didattiche più adeguate.

La valutazione in itinere è innanzi tutto di tipo formativo: serve per seguire l'alunno in tutte le fasi dell'apprendimento e per predisporre interventi di rinforzo adeguati in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo. Con la valutazione formativa si controlla, quindi, un processo e il docente analizza i risultati

alla luce della personalità dell'allievo, della sua situazione di partenza, dei progressi evidenziati, dell'impegno e del senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico.

La valutazione finale ha principalmente una funzione di tipo sommativi: serve per determinare il livello globale di abilità e di conoscenze raggiunto dall'alunno al termine di un periodo didattico temporalmente definito (ad esempio l'anno scolastico e le sue articolazioni intermedie).

La normativa vigente prevede che la valutazione sommativa si basi su una documentazione essenziale dei percorsi e dei progressi compiuti dall'alunno in riferimento a:

- obiettivi formativi
- apprendimenti (conoscenze e abilità)
- comportamento

Si completa con:

- la registrazione dei risultati raggiunti (a fine quadrimestre e a fine anno scolastico)
- la certificazione finale delle competenze effettivamente maturate secondo le seguenti scadenze temporali: alla fine della Scuola Primaria e a conclusione della Scuola Secondaria di 1° Grado (fine 1° ciclo d'istruzione)

Gli obiettivi formativi progettati sono volti a trasformare le capacità di ogni allievo in competenze.

Per competenza si intende la capacità da parte dell'allievo di attivare e di coordinare le proprie risorse (conoscenze, abilità e atteggiamenti) e quelle esterne disponibili per affrontare positivamente situazioni inedite. Essa deve essere trasferibile, cioè applicabile in situazioni e contesti diversi, e polivalente, cioè può essere utilizzata per raggiungere obiettivi diversi.

Sono considerati indicatori di competenza:

- conoscenze
- abilità procedurali
- capacità di cogliere aspetti che cambiano o che rimangono uguali all'interno di una trasformazione
- capacità di operare delle scelte secondo strategie
- capacità di argomentazione delle proprie scelte.

Tenendo presente i suddetti indicatori di competenza, ai fini della valutazione sommativa relativa a Obiettivi Formativi, Apprendimenti e comportamento, i docenti hanno elaborato uno strumento di rilevazione comune ai tre ordini di scuola.

Questo strumento si articola in:

Ambiti di osservazione desunti dal profilo dell'allievo a conclusione del primo ciclo di istruzione (PECUP)

Indicatori di competenza relativi agli Ambiti di osservazione

Descrittori : comportamenti osservabili negli allievi in cui gli Indicatori si traducono

Livelli o gradi di misurazione dei Descrittori

SCUOLE DELL'INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	INDICATORI e loro esplicitazione in obiettivi formativi	Declinazione degli indicatori in comportamenti osservabili
AMBITO INDIVIDUALE	<p>1. MOTIVAZIONE, PARTECIPAZIONE E INTERESSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volontà di apprendere • Accettazione della sfida cognitiva 	<p>Motivazione basata sull'interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ dimostrare interesse e curiosità per le proposte didattiche ➤ prestare attenzione alle nuove proposte ➤ intervenire in modo adeguato e pertinente ➤ apportare contributi personali pertinenti/contestualizzati e generalizzabili (ossia non strettamente legati ad episodi di esperienza vissuta) ➤ avere un adeguato/notevole numero di esperienze e saperle riutilizzare/verbalizzare/socializzare

	<p>2. AUTONOMIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapersi muovere nell'ambiente scolastico ➤ Saper utilizzare e gestire il proprio materiale ➤ Chiedere chiarimenti mirati e non generici ➤ Saper organizzare autonomamente il proprio lavoro ➤ Utilizzare in modo adeguato tempi e istruzioni ➤ Eseguire le consegne senza ricorrere all'aiuto dell'adulto
	<p>3. TRASFORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMPEGNO E ATTENZIONE • CONSAPEVOLEZZA DI SE', in rapporto agli altri, in rapporto al compito • AUTOREGOLAZIONE: gestione delle emozioni, controllo dei comportamenti • AUTOSTIMA: fiducia in sé e nelle proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accettare e sperimentare nuove modalità di lavoro (essere flessibile) ➤ Prestare, focalizzare, mantenere l'attenzione e la concentrazione per il tempo richiesto dal compito ➤ Eseguire i compiti assegnati in modo puntuale e completo. ➤ Lavorare con costanza ➤ Riconoscere ed esprimere i propri bisogni/emozioni/sentimenti. ➤ Saper adeguare il proprio comportamento alle diverse situazioni ➤ Non aver bisogno di attirare l'attenzione su di sé ➤ Accettare consigli e richiami ➤ Affrontare con serenità il compito ➤ Riprovare dopo l'insuccesso ➤ Avere fiducia delle proprie capacità.
<p>AMBITO RELAZIONALE</p>	<p>4. RESPONSABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispondere dei propri comportamenti alla luce delle regole del gruppo/comunità di cui fa parte 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispettare le regole della convivenza ➤ Usare correttamente gli spazi, le strutture e il materiale della scuola. ➤ Aver cura del proprio e altrui materiale. ➤ Essere puntuale nel portare il materiale. ➤ Essere puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati ➤ Essere puntuale nella consegna delle comunicazioni scuola-famiglia ➤ Rispettare gli impegni stabiliti con gli insegnanti. ➤ Saper affrontare in modo logico ed efficace diverse situazioni sociali.
	<p>5. COLLABORAZIONE E INTERAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapersi rivolgere e parlare con gli insegnanti ➤ Saper parlare e interagire con i compagni ➤ Saper lavorare in coppia e in gruppo ➤ Saper collaborare ➤ Saper condividere strumenti e attrezzature ➤ Saper confrontare il proprio pensiero, le proprie proposte e accettare di modificarle. ➤ Saper affrontare in modo logico ed efficace le diverse situazioni di interazione sociale.

AMBITO COGNITIVO	6. ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenere comportamenti non verbali coerenti con l'attività di ascolto. ➤ Comprendere l'importanza di un ascolto attivo. ➤ Capire che viene detto e parafrasarlo ➤ Capire ciò che viene detto e comportarsi di conseguenza ➤ Prendere (o iniziare a prendere) appunti
	7. COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi: ➤ Reperire dati e informazioni ➤ Osservare, riconoscere, scomporre, e selezionare in base allo scopo ➤ Denominare ➤ Classificare ➤ Mettere in relazione ➤ Confrontare ➤ Sintesi: ➤ Riferire esperienze, attività in modo ordinato ➤ Ricostruire un percorso, le fasi di un'attività ➤ Costruire tabelle, mappe, schemi ➤ Riassumere ➤ Cogliere opportunità per risolvere.... ➤ Risolvere problemi ➤ Dare titoli
	8. ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aver acquisito le conoscenze, i linguaggi specifici, le procedure nelle varie discipline in modo stabile ➤ Saperle applicare in situazioni simili a quelle di apprendimento
	9. ELABORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dare alle cose un'organizzazione che metta in evidenza aspetti significativi ➤ Formulare ipotesi ➤ Trovare soluzioni ➤ Generalizzare ➤ Produrre pensieri nuovi (essere originali/ creativi)
AMBITO METACOGNITIVO	10. CONSAPEVOLEZZA DELLE PROCEDURE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E'consapevole delle procedure che si applicano nell'attività di apprendimento, di esecuzione, di trasferimento e le sa adeguare al compito richiesto. ➤ Utilizza con i necessari adattamenti il proprio bagaglio di conoscenze in situazioni nuove ➤ Riflette prima, durante e dopo l'applicazione per migliorare la realizzazione dei suoi prodotti

N. B. Direttiva dirigenziale 22 ottobre 2010.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'attuazione dell'Autonomia Scolastica ha tra le sue basi normative anche la valutazione della qualità dei servizi che la scuola offre.

L'autovalutazione concerne i seguenti aspetti:

- **la flessibilità:**
riguarda le scelte innovative compiute da ciascuna scuola rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari;
- **l'integrazione:**
riguarda la coerenza progettuale delle diverse iniziative, nonché gli aspetti di relazione costruttiva e funzionale della scuola con le comunità locali. L'attività progettuale così impostata implica l'assunzione di comportamenti che costituiscono a loro volta un altro possibile indicatore;
- **la responsabilità :**
investe tutti i processi decisionali attivati da ciascuna scuola, nell'ambito della propria discrezionalità e attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti. Tale responsabilità si esplica attraverso una analisi di fattibilità e l'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi di cui rendere conto attraverso procedure di autovalutazione e di verifica interna, indicandone tempi, criteri e modalità anche ai fini delle azioni di monitoraggio previste dall'Amministrazione.

E' importante sottolineare che, nel caso dell'Istituto comprensivo che comprende più gradi di scuole, l'elaborazione del piano dell'offerta formativa, pur prevedendo specifiche articolazioni per i diversi segmenti formativi, deve conservare l'unitarietà dell'impianto culturale e formativo.

13 - AREE PROGETTUALI:

1 - AREA DEI PROCESSI PRIMARI	2 – AREA DI DIREZIONE E CONTROLLO	3 – AREA DEI PROCESSI DI SUPPORTO
1.1 Linguaggi 1.2 Educazioni 1.3 Integrazione	2.1 Formazione 2.2 Sicurezza 2.3 Informatizzazione	3.1 Valutazione, innovazione e ricerca

1 - AREA DEI PROCESSI PRIMARI

In questa macro area si collocano tutte le azioni progettuali volte ad arricchire ed ampliare le possibilità di scelte formative per gli alunni.

FINALITÀ : Costruire una comunità di apprendimento

- L'Istituto promuove la continuità fra i tre ordini di scuola per favorire la condivisione di finalità, obiettivi formativi e metodologie per costruire un percorso unitario che accompagna l'alunno dal suo ingresso nella scuola fino al termine della secondaria di primo grado.

La continuità fra i tre ordini di scuola si sviluppa per raggiungere i seguenti obiettivi:

- riservato ai docenti
 - costituire gruppi di lavoro per condividere modalità di progettazione, metodologia di lavoro e valutazione;
 - organizzare momenti di incontro fra i docenti delle classi ponte per esplicitare i percorsi di ogni singolo alunno

- per gli alunni
 - organizzare azioni didattiche che coinvolgano direttamente gli alunni dei tre ordini scolastici
- I docenti sono costantemente impegnati ad ampliare il progetto scolastico ai fini del successo formativo
- L'istituto si integra e coopera col territorio.

OBIETTIVI:

- Responsabilizzare tutti gli attori (alunni, personale scolastico, famiglie).
- Articolare in modo differenziato il tempo scuola.
- Includere in modo significativo i processi di apprendimento degli alunni.
- Differenziare percorsi formativi con iniziative che favoriscano lo sviluppo della persona.
- Garantire il successo formativo degli studenti non solo entro un percorso formale ma all'interno di un più ampio progetto scolastico adeguato alle caratteristiche della personalità di ognuno (percorso effettuale).
- Valorizzare ogni alunno nella sua individualità e specificità creando occasioni per contribuire a sviluppare e consolidare la dimensione individuale, relazionale, cognitiva e metacognitiva.
- Favorire la convivenza con gli altri promuovendo percorsi di educazione alla cittadinanza e di multiculturalità in un clima di promozione della persona.
- Potenziare le competenze comunicative fornendo una pluralità di esperienze attraverso diversi linguaggi comunicativi, artistici, espressivi al fine di favorire lo sviluppo creativo di ogni allievo.

1.1 AREA DEI LINGUAGGI

a) Linguaggio musicale:

comprende le attività di alfabetizzazione musicale, di produzione e fruizione di brani musicali, di acquisizione delle competenze specifiche relative ad alcuni strumenti, di realizzazione di attività corali.

b) Linguaggio teatrale:

comprende le attività didattiche di produzione teatrale e i correlati percorsi per l'acquisizione e l'approfondimento di linguaggi e tecniche;

c) Linguaggio grafico – plastico – pittorico:

Comprende le attività di produzione e i correlati percorsi di conoscenza degli strumenti e delle tecniche del settore, di osservazione e analisi di opere artistiche; i percorsi disciplinari attraverso l'uso della didattica dell'arte figurativa;

d) Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica:

Comprende le attività di insegnamento/apprendimento con l'utilizzo delle nuove tecnologie, di produzione di programmi/software pedagogico-didattici, di produzione di sussidi per la documentazione e la formazione attivi ed interattivi;

e) Lingue comunitarie:

Comprende tutte le attività volte all'insegnamento di una seconda e terza lingua straniera;

f) Lingue minoritarie:

L'Istituto sostiene attività di promozione dell'apprendimento della lingua friulana e della cultura locale con insegnanti specializzati, e non, presenti nell'istituto o con interventi di esperti esterni. Le attività sono finalizzate a favorire il recupero delle radici linguistiche, storiche e culturali del territorio di appartenenza; inoltre favoriscono il confronto e l'integrazione con altre culture e sollecitano negli alunni le capacità di aprirsi agli altri in una visione europea e mondiale.

Nel rispetto delle opzioni espresse dai genitori al momento dell'iscrizione, le lezioni in lingua friulana vengono organizzate anche per piccoli gruppi durante i laboratori e/o in ore curricolari.

g) Attività motoria

Le azioni progettuali proposte vogliono arricchire l'offerta formativa per quanto riguarda l'attività motoria e sportiva nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, consentendo agli alunni la possibilità di usufruire di varie opportunità nell'ambito ludico-motorio, presportivo e sportivo e promuovendo l'attività motoria come strumento di valorizzazione di tutte le potenzialità presenti nell'alunno.

h) Attività di biblioteca

L'Istituto promuove tutte le attività volte a favorire il piacere della lettura anche in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

1.2 AREA DELLE EDUCAZIONI

g) Educazione alla cittadinanza: l'Istituto

- promuove le attività formative inerenti i temi dell'educazione civica, della cultura costituzionale e dell'Unione Europea anche attraverso il collegamento/confronto delle dimensioni personali con quelle istituzionali;
- realizza attività didattiche finalizzate alla promozione di comportamenti consapevoli riguardo al tema della sicurezza in generale e dell'educazione stradale in particolare;
- attua percorsi formativi di educazione ambientale finalizzati alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente in generale.

h) Educazione matematica/scientifica:

realizza attività laboratoriali formative rivolte all'acquisizione delle relative competenze disciplinari mediante lo sviluppo della motivazione e dell'interesse e l'utilizzo di metodologie individualizzate rispetto ai diversi stili cognitivi;

i) Educazione alimentare:

promuove attività formative finalizzate ad approfondire i significati dell'alimentazione nelle diverse dimensioni culturali, locali e globali, a sviluppare i saperi e il piacere legati alla produzione e degustazione degli alimenti e a promuovere una consapevolezza degli allievi nei confronti di errati comportamenti alimentari.

1.3 INTEGRAZIONE

l) Alunni diversamente abili

All'interno di questa sotto-area sono inserite le azioni progettuali finalizzate a favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili.

La Comunità scolastica favorisce quanto è più possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile con tutti i compagni della classe e della scuola in un clima di promozione della persona e di corresponsabilizzazione.

FINALITA' EDUCATIVO-FORMATIVE:

- Sensibilizzare le varie realtà dell'istituto Comprensivo ad una condivisione di linee e intenti nell'operare con gli alunni.
- Collaborare e concordare con le famiglie e gli Enti coinvolti nel processo di integrazione per l'utilizzo e le modalità di gestione delle risorse e le tipologie e le strategie di intervento.
- Predisporre ed attuare percorsi educativi individualizzati.
- Predisporre la documentazione prevista dalle norme vigenti per la realizzazione e l'aggiornamento del fascicolo personale.
- Formulare proposte e progetti a beneficio dell'integrazione degli alunni diversamente abili.

- Ai sensi della Legge 5/02/1992 n. 104, art. 15, comma 2 si è costituito un Gruppo di studio e di lavoro (Gruppo H) con il compito principale di “collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato”.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Viene fatto riferimento ai singoli P.E.I. degli allievi certificati che possano consolidare soprattutto l’area dell’autonomia e quella sociale, privilegiando le seguenti strategie di intervento:
 - Attività per gruppi di livello o d’interesse che meglio si prestino al perseguimento degli obiettivi prefissati.
 - Operare per classi aperte e laboratori.
 - Favorire la cultura del compito e del fare insieme.
 - Predisporre dei raccordi con la programmazione di classe.

**Integrazione alunni in situazione di Handicap
e alunni con difficoltà significative d’apprendimento e/o di relazione**

Premessa

La presenza di un alunno in situazione di handicap o con difficoltà d’apprendimento e/o di relazione può rappresentare una risorsa per la crescita personale ed elemento di confronto per un’educazione alla convivenza democratica d’accettazione delle diversità.

L’Istituto Comprensivo è consapevole che l’eterogeneità dei soggetti in fase d’apprendimento richiede sempre di più l’individualizzazione dell’offerta formativa, nell’intento di dare una risposta ai bisogni educativi di ognuno.

Quest’esigenza diventa ancora più forte quando ci troviamo di fronte ad alunni che presentano delle particolarità sul piano cognitivo, relazionale e affettivo – comunicativo e per il quale un’integrazione matura richiede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e territoriale.

La nostra comunità scolastica **intende condurre l’alunno a vivere l’esperienza con tutti i compagni di classe e della scuola in un clima di accoglienza** attuato mediante:

<p>L’integrazione: processo che si realizza attraverso l’attivazione in sinergia con la pluralità delle risorse umane e strumentali presenti nella scuola, quali:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il lavoro come apprendimento cooperativo, il tutoring, le classi aperte, la creazione di reti informali d’amicizia per stimolare relazioni d’accoglienza, conoscenza e solidarietà ➤ la flessibilità didattica –organizzativa (art 43 DM n°331/98) ➤ Le strategie educative di semplificazione e adattamento al programma di classe e del libro di testo ➤ le metodologie che prevedono esperienze concrete e insegnamento per problemi reali ➤ sussidi multimediali e audiovisivi ➤ la responsabilizzazione allargata degli insegnanti del modulo e del plesso. ➤ le funzioni obiettivo per il supporto nel processo di integrazione e per i rapporti con le istituzioni, le associazioni ricreative e di volontariato presenti sul territorio.
<p>Gli strumenti normativi: tutela del diritto all’educazione e all’Istruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L’assegnazione dell’insegnante di sostegno secondo le modalità D.M. n°331/98 integrato art. 40 449/97, il quale collabora con gli insegnanti curricolari apportando un intervento “tecnico” all’insegnamento ➤ la stesura del PEI (Programmazione Educativa Individualizzata) ➤ l’acquisto di materiale didattico speciale, ausili, software,

	<p>computer, sussidi audiovisivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'attuazione dei progetti individualizzati sperimentali d'integrazione (art. 40 Legge 27 dicembre 1997, n°449) ➤ la possibile fruizione assistente ausiliario per alunni con particolare disabilità - (art.13. L104/92)
<p>Il contesto: la collaborazione e cooperazione con le strutture territoriali di riferimento</p>	<p>Il Comune per l'utilizzo dell'assistente ad personam, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento strutturale degli edifici.</p> <p>Il GLH (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) presso l'USP per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno e l'approvazione dei progetti.</p> <p>L'ASL, poiché in base a quanto stabilito dall'atto di indirizzo e coordinamento del '94, l'equipe multidisciplinare deve assicurare l'intervento nella scuola per la discussione della diagnosi funzionale, l'elaborazione del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.</p>
<p>Il Gruppo H dell'Istituto: il gruppo di lavoro e di studio, coordinato dalla funzione strumentale; ha il compito principale di collaborare alle iniziative educative e d'Integrazione previste dal Piano educativo individualizzato, ai sensi dell'art.15, comma 2, legge 104/92</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Concordando e collaborando, con la famiglia e gli enti coinvolti nel processo d'integrazione, per l'utilizzo e le modalità di gestione delle risorse e le tipologie e strategie di intervento ➤ realizzando la documentazione prevista dalla normativa vigente per la creazione e aggiornamento del fascicolo personale ➤ Formulando proposte e progetti a beneficio dell'utenza (acquisto di materiali e sussidi), proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale docente, progetti d'integrazione mirata per la sensibilizzazione e il lavoro integrato di gruppo (studenti normodotati e studenti diversamente abili per un arricchimento vicendevole).

Alunni con difficoltà significative d'apprendimento e/o relazionali

Si tratta in questo caso, d'alunni che presentano disturbi specifici d'apprendimento in lettura, scrittura e calcolo, attenzione, abilità visuo - spaziali e relazionali.

Non esiste in merito una normativa che permetta di attivare provvedimenti particolari, come per gli allievi diversamente abili.

L'Istituto per garantire il loro pieno sviluppo e la loro integrazione, attiva le risorse umane e strumentali, provvedendo a pianificare interventi mirati a supporto del percorso formativo.

m) Dispersione scolastica

L'Istituto Comprensivo promuove iniziative di sensibilizzazione e di costruzione di percorsi formativi rivolti ai docenti, ai genitori e agli alunni per affrontare i problemi relativi al disagio e alla dispersione scolastica.

OBIETTIVI

- Con riferimento agli alunni:

- Aiutare i bambini, in particolare quelli che vivono in situazioni di disagio sociale, a relazionarsi con i pari in modo positivo;
- Favorire l'espressione di sé in situazioni libere e guidate;
- Favorire la relazionalità specie in gruppi contenuti;
- Sviluppare forme di autoregolazione cognitiva, metacognitiva, motivazionale e affettiva.
- Realizzare percorsi pluridisciplinari con il coinvolgimento del gruppo classe e con l'utilizzo di metodologie laboratoriali, valorizzando le opportunità presenti nel territorio.
- Con riferimento ai docenti:
 - Sviluppare percorsi formativi specifici;
 - Sperimentare prassi didattiche specifiche che insistano sugli ambiti individuale, relazionale, cognitivo e metacognitivo;
 - Promuovere attività mirate allo "star bene a scuola".
- Con riferimento ai genitori:
 - Costituire uno sportello di ascolto;
 - Organizzare attività seminariali su argomenti di specifico interesse delle famiglie.

n) Intercultura:

L'Istituto si trova annualmente ad accogliere un numero abbastanza consistente di allievi extracomunitari. La multiculturalità è un valore che presiede e orienta il processo educativo, nel segno della conoscenza, dell'interazione e dell'integrazione tra culture.

L'Istituto è costantemente impegnato ad elaborare e nella sperimentare di azioni didattiche educative idonee a prevenire o a contrastare la dispersione scolastica e gli abbandoni precoci dei percorsi d'istruzione, tramite l'innovazione e il miglioramento dell'azione educativa.

FINALITA' EDUCATIVO-FORMATIVE:

- Accogliere ogni alunno e valorizzarlo nella sua individualità e specificità
- Creare occasioni per contribuire a sviluppare o consolidare la dimensione sociale, cioè la capacità di confrontarsi con gli altri, di accettare e di farsi accettare, di collaborare
- Trovare nella scuola modelli di comportamento che insegnino a vivere come cittadini italiani ed europei.
- Prendere coscienza delle difficoltà del confronto con una nuova cultura, ma anche della ricchezza che ne deriva.
- Comprendere che bisogna guardare agli altri uscendo dal proprio punto di vista.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Educare alla convivenza e alla collaborazione
- Sviluppare nell'allievo l'autonomia, organizzare e promuovere l'assunzione di impegni e l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali attraverso l'accettazione e il rispetto dell'altro, il dialogo, la partecipazione al bene comune.
- Promuovere la consapevolezza di sé e del proprio rapporto col mondo esterno acquisendo un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale
- Potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

Gli insegnanti hanno definito gli obiettivi irrinunciabili di apprendimento per l'ambito linguistico e per l'ambito logico-matematico a favore degli alunni stranieri che frequentano la scuola primaria e la scuola secondaria; in seguito saranno precisati gli obiettivi rivolti agli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia.

L'Istituto adotta per gli alunni stranieri strumenti idonei a rilevare le competenze cognitive e metacognitive in ingresso, nonché ad attivare ogni possibile azione per favorire un adeguato inserimento (la relativa modulistica nell'archivio documentale telematico).

Traguardi irrinunciabili di apprendimento al termine della classe quinta della Scuola Primaria
Ambito linguistico

Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe;
ascoltare e comprendere messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana;
ascoltare e comprendere il nucleo narrativo di brevi storie;

comunicare usando il lessico appreso nella classe e nella vita quotidiana;
esprimere aspetti della soggettività (bisogni, preferenze, stati d'animo, intenzioni);
raccontare fatti ed esperienze personali;
sostenere una semplice conversazione in un piccolo gruppo;

acquisire la strumentalità di base riferita alla lettura;
leggere e comprendere brevi testi;

scrivere sotto dettatura;
produrre semplici frasi, semplici testi di vario genere e funzione;

rielaborare semplici testi;

arricchire gradualmente le competenze lessicali;

consolidare la competenza ortografica;
riconoscere strutture morfosintattiche essenziali.

Traguardi irrinunciabili di apprendimento al termine della classe terza della Scuola Secondaria di 1°
Ambito linguistico

Prestare attenzione in diverse situazioni comunicative orali;
comprendere le diverse comunicazioni orali, individuarne la funzione e gli elementi essenziali;
trarre informazioni dai testi ascoltati;

produrre messaggi orali in modo efficace;
interagire nello scambio comunicativo in modo pertinente, adeguato alle situazioni, nel rispetto delle regole stabilite;
raccontare oralmente esperienze personali in modo chiaro, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico;
relazionare oralmente anche servendosi di semplici schemi per organizzare le proprie conoscenze;
usare un lessico progressivamente più adeguato e vario;

leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo; rispettare la punteggiatura;
riconoscere la funzione, la struttura e gli elementi essenziali presenti nei testi letti;
trarre informazioni dai testi letti;
organizzare le informazioni tratte dai testi letti in semplici schemi;
intuire, basandosi sul contesto, il significato di termini e di espressioni non noti;
individuare termini ed espressioni non chiari, sollecitare spiegazioni, consultare il dizionario della lingua italiana;

esprimere il proprio vissuto;
scrivere testi dotati di coerenza e organicità;

scrivere semplici testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico;
usare un lessico progressivamente più adeguato e vario;
scrivere testi descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi; scrivere sintesi;

riconoscere e utilizzare i principali segni di punteggiatura;
riconoscere la struttura della frase: enunciato minimo ed eventuali espansioni;
riconoscere e usare le parti del discorso (nome, articolo, aggettivo qualificativo, verbo, preposizione);
consultare in modo corretto il dizionario della lingua italiana;
rivedere il testo prodotto, individuare gli errori e correggerli.

**Traguardi irrinunciabili di apprendimento al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1°
Ambito logico-matematico**

Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione spazio-temporale• Abilità logiche	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione spazio-temporale• Abilità logiche

Le abilità specifiche della disciplina sono:

Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza componente simbolica• Concetto di numero• Calcolo orale e scritto• Ragionamento aritmetico• Misurazioni• Elementi di geometria	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza componente simbolica• Concetto di numero• Calcolo orale e scritto• Ragionamento aritmetico• Misurazioni• Elementi di geometria

<p><i>Alla fine della quinta classe della scuola primaria l'alunno deve essere in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Leggere, scrivere e confrontare numeri interi• Eseguire le quattro operazioni con numeri interi• Risolvere semplici problemi legati al vissuto• Riconoscere e operare con le grandezze di uso più comune• Applicare le frazioni in situazioni pratiche• Riconoscere le principali forme geometriche• Individuare le differenze tra perimetro e superficie	<p><i>Alla fine della terza media l'alunno deve essere in grado di :</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Leggere, scrivere e confrontare numeri reali• Eseguire le quattro operazioni con i numeri reali• Risolvere problemi legati al vissuto• Calcolare potenze e radici con l'uso di strumenti adeguati• Calcolare il valore percentuale• Riprodurre figure e disegni geometrici• Leggere e usare i grafici• Conoscere le proprietà delle figure piane e risolvere semplici problemi per calcolare il loro perimetro e area• Riconoscere i solidi e operare con misure non comuni.
---	---

Il gruppo di lavoro ha prodotto il documento denominato

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN L 2 DEL BAMBINO CHE UTILIZZA COME L1 UNA LINGUA DIVERSA DALL'ITALIANO – SCUOLA DELL'INFANZIA

DATI DELL'ALUNNO

Cognome.....Nome.....nato a.....il.....

Scuola dell'Infanzia.....

Lingua 1 parlata dal bambino.....

Il bambino si trova in Italia da.....

Le voci della scheda sono poste su 5 livelli, dal minimo al massimo; segnare con una crocetta il livello che più rappresenta la situazione del bambino.

Ascoltare e comprendere messaggi orali

a) Eseguire consegne verbali date individualment

1	2	3	4	5
NON CONOSCE LA LINGUA ITALIANA.	ESEGUE SEMPLICI CONSEGNE IN L2, MA NECESSITA DI AIUTO (es. suggerimenti gestuali).	ESEGUE CONSEGNE USUALI (ad alto uso) IN L2 SENZA AIUTO.	ESEGUE CONSEGNE IN L2 CHE RICHIEDONO LA COMPRESIONE DI DUE CONSEGNE IN SUCCESSIONE LOGICA.*	ESEGUE DUE CONSEGNE IN SUCCESSIONE IN UN LUOGO DIVERSO DA DOVE SONO STATE FORMULATE, ANCHE SE LE DUE CONSEGNE NON SONO IN RELAZIONE.**

*Es. "Prendi un foglio e fai un disegno".

**Es. "Vai a prendere un bicchiere d'acqua, chiudi la porta"

b) Comprendere l'insegnante in classe

1	2	3	4	5
FATICA A MANTENERE IL LIVELLO DI ATTENZIONE E A COMPRENDERE SEMPLICI MESSAGGI.	ASCOLTA, MA NON COMPRENDE BENE; PERDE IL FILO DELLA DISCUSSIONE.	ASCOLTA E SEGUE DISCUSSIONI .	COMPRENDE GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA COMUNICAZIONE E ATTIVITÀ SEMPLICI INFERENZE.	COMPRENDE CIO' CHE ASCOLTA E COGLIE LE RELAZIONI LOGICHE SIGNIFICATIVE.

c) Comprendere i compagni

1	2	3	4	5
FATICA AD ASCOLTARE I COMPAGNI.	GUARDA E ASCOLTA I COMPAGNI SE QUESTI GESTICOLANO O ENFATIZZANO IL PARLATO.	SEGUE IL DISCORSO DEI COMPAGNI SE QUESTI UTILIZZANO UN LINGUAGGIO SEMPLICE.	SEGUE IL DISCORSO DEI COMPAGNI, MA NON SEMPRE INTERAGISCE.	SEGUE IL DISCORSO DEI COMPAGNI E INTERAGISCE ATTIVAMENTE.

d) Ricordare informazioni date oralmente

1	2	3	4	5
FATICA A RICORDARE SEMPLICI VOCABOLI.	RICORDA SEMPLICI PAROLE RIPETUTE SPESSO.	RICORDA VOCABOLI E SEMPLICI FRASI ASCOLTATE IN AMBITO SCOLASTICO.	RICORDA VOCABOLI E FRASI APPRESE IN CONTESTI DIVERSI.	RICORDA VOCABOLI E FRASI APPRESE IN CONTESTI DIVERSI, LI UTILIZZA IN MODO APPROPRIATO IN DIVERSE SITUAZIONI.

e) Ascoltare e comprendere un racconto

1	2	3	4	5
FATICA AD ASCOLTARE E A COMPRENDERE GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL RACCONTO.	L'ASCOLTO E' INCOSTANTE, COGLIE SOLO ALCUNI ELEMENTI, SI FA AIUTARE DALLE IMMAGINI.	COMPRENDE GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DI UN SEMPLICE RACCONTO.	COMPRENDE GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DI UN RACCONTO, ATTIVA SEMPLICI INFERENZE.	COMPRENDE QUALSIASI RACCONTO E COGLIE LE RELAZIONI LOGICHE SIGNIFICATIVE.

Usare la comunicazione verbale

a) Usare espressioni verbali in L2

1	2	3	4	5
FATICA A FORMULARE SEMPLICI RICHIESTE.	ESPRIME SEMPLICI RICHIESTE UTILIZZANDO PAROLE CHIAVE ASSOCIATE ALLA GESTUALITA' O FRASI CONTRATTE.	ESPRIME RICHIESTE USANDO UN LESSICO CORRETTO, MA RIPETITIVO.	ESPRIME RICHIESTE USANDO UN LESSICO CORRETTO.	ESPRIME RICHIESTE USANDO UN LESSICO CORRETTO E UNA STRUTTURA FRASTICA ARTICOLATA.

b) Raccontare in L2

1	2	3	4	5
FATICA A RIFERIRE SEMPLICI EVENTI.	RIFERISCE SEMPLICI EVENTI USANDO L1 E L2 O L2 E GESTUALITA'; IL LESSICO E' LIMITATO.	RIFERISCE EVENTI E SEMPLICI RACCONTI PARTENDO DA IMMAGINI; IL LESSICO E' RIPETITIVO.	RIFERISCE EVENTI E RACCONTA STORIE; IL LESSICO E' CORRETTO.	RIFERISCE EVENTI E RACCONTA STORIE; IL LESSICO E' CORRETTO, LA STRUTTURA FRASTICA E' ARTICOLATA.

c) Competenze fonologiche in L2 (omissione, sostituzione, inversione di fonemi)

1	2	3	4	5
FATICA A PRONUNCIARE SEMPLICI PAROLE.	OMETTE O SOSTITUISCE FONEMI.	OMETTE O SOSTITUISCE ALCUNI SUONI, MA SI AUTOCORREGGE.	PRONUNCIA CORRETTAMENTE TUTTE LE PAROLE, MA DEVE PRESTARE ATTENZIONE.	PRONUNCIA CORRETTAMENTE E CON NATURALIZZAZIONE TUTTE LE PAROLE.

d) Desiderio comunicativo in L2

1	2	3	4	5
MANIFESTA SCARSO DESIDERIO COMUNICATIVO.	COMUNICA SOLO SE INTERPELLATO O IN UN CONTESTO DI NECESSITA'.	PREDILIGE LA COMUNICAZIONE NEL PICCOLO GRUPPO E IN CONTESTI DA LUI SCELTI.	COMUNICA DI PREFERENZA IN UN CONTESTO ORGANIZZATO.	COMUNICA CON NATURALEZZA IN TUTTE LE SITUAZIONI.

EVENTUALI ANNOTAZIONI, ATTIVITA' SVOLTE A FAVORE DEL BAMBINO, SPECIFICARE SE SI RITIENE UTILE CHE AL BAMBINO VENGANO DATI PARTICOLARI SUPPORTI PER AFFRONTARE LA SCUOLA PRIMARIA

.....

.....

.....

2 – AREA DI DIREZIONE E CONTROLLO

2.1 FORMAZIONE

L'aggiornamento e la formazione in servizio rappresentano un essenziale e insostituibile sostegno al ruolo degli operatori scolastici e all'innovazione in corso; si tratta di un diritto-dovere e un elemento strutturale di professionalità di tutto il personale.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti individua e delibera le aree inerenti le esigenze di formazione.

2.2 SICUREZZA E PRIVACY

2.3 INFORMATIZZAZIONE

Nell'Istituto operano costantemente le Funzioni strumentali per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica in tutti i gradi scolastici. Particolare attenzione viene prestata alle strutture e alle attrezzature in modo da poter svolgere un'efficace azione didattica integrata con i saperi.

Contestualmente particolare riguardo viene posto nel mantenere efficace l'attrezzatura e le strutture informatiche per gli uffici al fine di rispondere in modo adeguato ed efficace alle richieste dell'utenza e della struttura amministrativa.

3 - AREA DEI PROCESSI DI SUPPORTO

3.1 VALUTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA

L'Istituto collabora costantemente con l'Università degli Studi di Udine per progetti di formazione e autoformazione volti a favorire l'aumento della professionalità docente rispetto ai grandi temi della metodologia didattica, della valutazione del processo formativo degli alunni e della ricerca.

Inoltre l'Istituto fa parte di una rete costituita da:

Istituto Comprensivo di Tricesimo (Capofila), Istituto comprensivo di Tavagnacco, Istituto Comprensivo di Faedis, Istituto comprensivo di Pagnacco, Scuola secondaria di 1° grado "Divisione Julia" di Udine, Circolo Didattico di Pasian di Prato. Tutte le attività individuali dei singoli istituti sono automaticamente estesi alla rete.

In tali ambiti si collocano le azioni di :

- Tirocinio per studenti del corso di Laurea in Scienze della Formazione e del SISS

- Progetti di Insegnamento delle Scienze Sperimentali.
- Corso di formazione “Valutare l’apprendimento”.

14 - RISORSE

L’Istituto Comprensivo progetta l’offerta formativa in base alle risorse normative, umane e finanziarie previste e che è in grado di reperire.

Il Piano dell’Offerta Formativa è realizzabile se si viene a costituire una rete di relazioni interne ed esterne che consenta funzioni organizzative e gestionali strategiche (coordinamento, autovalutazione, progettazione e formazione), di ricerca (progettazione formativa), didattiche (progettazione collegiale e individuale), di integrazione (macroaree di progetto) e di supporto (sicurezza e privacy).

Per gli scopi declinati, l’Istituto individua due “aree dipartimentali” finalizzate al medesimo progetto e dalla cui interconnessione scaturisce la valenza dell’offerta formativa

- dipartimento dei servizi didattici ed educativi, formato da tutti i docenti, all’interno del quale si collocano tutti i gruppi di lavoro e di supporto, definiti “unità operative” che progettano, ricercano e valutano azioni volte al successo formativo in senso lato
- dipartimento dei servizi generali, costituito dal personale ATA (area amministrativa e dei collaboratori scolastici) di vitale importanza non solo per l’espletamento delle attività istituzionali, ma anche per la progettualità dell’Istituto che necessita la mobilitazione di competenze multilivello.

Le risorse normative sono esplicitate ampiamente nelle Linee guida elaborate dal Consiglio d’Istituto.

Risorse umane:

- Docenti interni
- Collaboratori scolastici
- Personale amministrativo
- Esperti esterni
- Enti Locali
- Ambito Socio-Assistenziale
- Associazioni
- Università
- Altre scuole

Risorse finanziarie

- Finanziamenti statali, regionali, comunali previsti dalle vigenti norme e afferenti al Programma Annuale

Altre risorse:

- Donazioni

Risorse strutturali e strumentali

I diversi plessi presentano realtà molto diverse dal punto di vista dell’articolazione degli spazi, della loro adeguatezza e funzionalità.

Tutte le scuole dispongono di attrezzature e di spazi strutturati finalizzati alle attività che vengono proposte.

Eventuali interventi migliorativi devono essere sottoposti all’attenzione e concordati con gli EE.LL.

15 - DIMENSIONE COMUNICATIVA

RAPPORTI / RELAZIONI INTERNE

Modalità e criteri di comunicazione interna

All'interno dell'Istituto si è creata organizzativa, funzionale e progettuale tra le scuole che impegna i docenti ad operare per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, didattico e progettuale attraverso:

- uno staff di direzione;
- una definizione di ruoli e incarichi;
- l'articolazione di unità operative/gruppi di lavoro gruppi di lavoro coordinati dalle Funzioni Strumentali e dal Dirigente Scolastico;
- la costruzione di commissioni, alcune delle quali potranno essere allargate alle componenti ATA e genitori, in base alle esigenze.

Modalità, criteri ed orari di ricevimento per scuola/plesso genitori/docenti - modalità di comunicazione con le famiglie diverse dal ricevimento

E' importante evidenziare l'esigenza di un proficuo rapporto con le famiglie, da realizzarsi attraverso i periodici colloqui informativi, le assemblee di classe e di plesso e la valorizzazione delle competenze degli organismi partecipativi (consiglio di intersezione, di interclasse, di classe, consiglio di istituto).

Gli incontri si tengono con le modalità proposte dai singoli plessi:

Scuole dell'Infanzia	
Per tutti i genitori	Per i genitori eletti come rappresentanti
<ul style="list-style-type: none"> • a settembre, assemblea plenaria di inizio anno, (prevalentemente per le classi in entrata) in cui vengono fornite prevalentemente informazioni di carattere organizzativo e pratico; • due assemblee in corso d'anno scolastico • colloqui individuali con i genitori e con modalità diverse a seconda delle esigenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si tengono Consigli di Intersezione periodici programmati ad inizio d'anno scolastico.
Scuole primarie	
Per tutti i genitori	Per i genitori eletti come rappresentanti
<ul style="list-style-type: none"> • a settembre, assemblea di inizio anno, plenaria (prevalentemente per le classi prime) in cui vengono fornite prevalentemente informazioni di carattere organizzativo e pratico; • Gli insegnanti sono disponibili per eventuali colloqui e/o chiarimenti con i genitori, previo orario concordato; • a novembre, colloquio informativo individuale sull'andamento scolastico degli alunni; • a febbraio, consegna documento di valutazione relativo al 1° quadrimestre; • ad aprile, colloquio informativo individuale; • a giugno, consegna documento di valutazione relativo al 2° Quadrimestre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si tengono Consigli di Interclasse periodici programmati ad inizio d'anno scolastico.
Scuole secondarie di 1° grado	
Per tutti i genitori	Per i genitori eletti come rappresentanti

<ul style="list-style-type: none">• a settembre, assemblea di inizio anno, plenaria (prevalentemente per le classi prime) in cui vengono fornite prevalentemente informazioni di carattere organizzativo e pratico;• a novembre, colloquio informativo individuale sull'andamento scolastico degli alunni;• a febbraio, consegna documento di valutazione relativo al 1° quadrimestre;• ad aprile, colloquio informativo individuale;• a giugno, consegna documento di valutazione relativo al 2° Quadrimestre;• gli insegnanti di ogni materia mettono a disposizione un'ora alla settimana per colloqui individuali con i genitori.	<ul style="list-style-type: none">• Si tengono Consigli di Classe periodici programmati ad inizio d'anno scolastico
Per tutti i gradi scolastici	
<ul style="list-style-type: none">• a ottobre, assemblea per il rinnovo degli Organi Collegiali e presentazione delle linee essenziali della Progettazione educativa e didattica (progetti, attività particolari, piano uscite e visite d'istruzione)...	

La finalità che i docenti dell'Istituto si propongono è quella di instaurare un clima sereno di collaborazione, cooperazione e confronto attraverso una partecipazione attiva agli incontri, in modo da discutere, condividere, rispettare quanto viene concordato.

Gli incontri con i rappresentanti di intersezione, interclasse e classe eletti dai genitori riguardano:

- l'insediamento dei consigli e la presentazione del Piano di attività della scuola o della classe;
- la verifica sull'andamento generale dell'attività didattica ed educativa;
- la scelta dei libri di testo;
- la formulazione di proposte in merito a progetti, iniziative, attività didattiche da sottoporre al Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico.

Nelle scuole sono presenti dei comitati che si occupano delle problematiche relative alla mensa scolastica, nominati dal Dirigente Scolastico (Cassacco) o dall'Amministrazione Comunale (Reana e Tricesimo).

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO, di durata triennale, si riunisce, in linea di massima, ogni bimestre ed ha potere deliberante riguardo all'approvazione di bilanci, del calendario, del piano delle uscite. Adotta un regolamento interno sull'organizzazione scolastica (ritardi, assenze, disciplina degli alunni, sciopero del personale della scuola). Individua le direttive di realizzazione del POF.

Rapporti / relazioni esterne

Modalità rapporti con aziende

I rapporti con le aziende sono correlati alle attività formative progettate annualmente dai docenti delle singole classi e consistono per lo più in contatti specifici fra il personale interessato.

Modalità rapporti con Associazioni / Enti culturali

La scuola è aperta alle proposte formulate da Associazioni del territorio, con le quali vi è collaborazione tra i referenti di progetto e i rappresentanti delle Associazioni. In particolare, negli ultimi anni sono state potenziate le attività e/o iniziative di collaborazione con le Associazioni sportive locali, in un progetto diretto non solo a promuovere la pratica sportiva, ma ad approfondimenti sulle tematiche educative diretti alle famiglie e ad operatori del mondo scolastico ed extrascolastico.

Rapporti con altre istituzioni

E' stata stipulata una Convezione tra l'Istituto e gli Enti Locali (Amministrazioni Comunali di Cassacco, Reana e Tricesimo) che regola i rapporti di collaborazione, contribuzione, forniture di servizi.

Sono stati inoltre consolidati nel tempo i rapporti con l'Ambito socio-assistenziale di Tarcento e l'Azienda Sanitaria. I rapporti vengono mantenuti dal Dirigente Scolastico e da un docente espressamente delegato.

Attualmente la scuola è partecipe al tavolo di lavoro costituitosi per la definizione del Piano di zona (L.328/2000).

Infine, i docenti incaricati di attività di orientamento, mantengono il riferimento con le scuole secondarie di II grado e con gli incaricati regionali (psicologa per l'Orientamento).

Sono in atto convenzioni con l'Università di Udine – Facoltà di Scienze della Formazione per attività di tirocinio.

Il nostro Istituto, nel quadro delle misure nazionali previste nelle linee guida del MIUR e quale partner della rete "**Athena**" (Alliance among Teachers: How to Express a New Assessment-system), ha partecipato al progetto Innovadidattica. La partecipazione ha permesso un reciproco confronto per la definizione di buone pratiche didattiche tramite la costruzione di percorsi didattici da condividere nelle diverse realtà scolastiche e formative con particolare riguardo alla costruzione di moduli di curriculum verticale nelle fasi di passaggio tra ordini di scuole.

Gli obiettivi del progetto sottendono come risultato atteso la definizione di strumenti operativi per la gestione delle competenze, che possono essere suddivisi in:

metodi e strumenti didattici per lo sviluppo;

metodi e strumenti per la rilevazione;

metodi e strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze relative agli assi culturali.

Dagli esiti di questa prima fase potrà essere attivato un percorso finalizzato alla didattica per competenze.

Inoltre, ha contribuito – quale partner della "**Rete 6**" all'elaborazione e alla stesura del progetto "Prevenzione efficace e orientamento facilitato", che ha come obiettivo di fondo la realizzazione di reti tra scuole e servizi territoriali, finalizzate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa.

I partner della rete sono: gli Istituti Comprensivi di Tricesimo, Tarcento (istituto capofila), Faedis; l'Ambito socio-assistenziale di Tarcento; il Centro Regionale di Orientamento dell'Alto Friuli; l'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli" - SOS Area materno-infantile e disabilità del Distretto di Tarcento.

Il progetto ha dimensione biennale e prevede sostanzialmente quattro aree di intervento:

la relazione educativa;

la didattica per competenze;

i disturbi specifici dell'apprendimento;

i processi di metacognizione.

L'evoluzione dell'attività della Rete 6 prevede la realizzazione del progetto esecutivo "Prevenzione efficace e orientamento facilitato" = evoluzioni e sviluppi; attuazione progetto biennale.

All'interno dell'impianto progettuale esecutivo "Prevenzione efficace e orientamento facilitato" redatto dalla Rete 6, di cui l'Istituto fa parte, trova ampio spazio una prospettiva di continuità non solo tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto, ma anche con gli ordini scolastici superiori.

Allo scopo di implementare strumenti e metodi di verifica dell'efficacia del processo educativo e formativo degli allievi, è stato messo a punto un piano di lavoro che prevede i seguenti passaggi:

- verifica della coerenza tra le indicazioni orientative dei consigli di classe e le scelte operate dalle famiglie;
- verifica del successo/ insuccesso scolastico degli allievi formati nel nostro Istituto, alla fine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado (in collaborazione con le famiglie e gli Istituti scolastici superiori);
- accompagnamento degli alunni "a rischio dispersione" in uscita con una scheda profilo che, nel rispetto della privacy, raccolga i dati d'osservazione e valutazione relativi agli ambiti individuale, relazionale, cognitivo, metacognitivo, al fine di favorire presso il successivo ordine di la scuola un'integrazione efficace.

Il gruppo tecnico pluriprofessionale della Rete 6 ha individuato inoltre l'esigenza di mettere a disposizione di tutti gli utenti dei servizi afferenti la rete (Istituti Comprensivi, Centro Regionale di Orientamento, Ambito socio-assistenziale 4.2 di Tarcento e A.S.S. n.4 "Medio Friuli" – Area materno infantile) uno

strumento di facile consultazione, in cui sia descritto in una visione sistemica ed integrata il funzionamento della rete.

Si procederà alla realizzazione di una guida di accesso ai servizi nella quale siano indicate:

- caratteristiche e finalità dei soggetti istituzionali
- servizi erogati: tipologia, modalità di accesso e tempistica
- modulistica
- modalità di relazione tra i soggetti afferenti la rete.

Attraverso la guida dei servizi, i partners della rete e le famiglie potranno muoversi con consapevolezza e tempestività, in sinergia con gli operatori della scuola e dei servizi, che insieme concorrono alla formazione della persona e alla prevenzione primaria del disagio.